ALLEGATO C

Dipartimento_____

Servizio _____

PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE MOLISE

delibere del CIPESS n. 2/2021, n. 20/2021 e n. 86/2021

***

Schema di

Disciplinare di Concessione del finanziamento e degli obblighi

"Opere Pubbliche"

Programma: Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise (PSC Molise) – Sezione …….

Area Tematica*:*

Settore di Intervento:

Dipartimento / Servizio regionale competente:

Intervento:

CUP:

Soggetto attuatore:

Determina di concessione n……..del ……..

Importo complessivo del progetto: Euro …… di cui

- euro…… a valere sul PSC della Regione Molise

- euro …….. cofinanziamento soggetto attuatore/beneficiario

- euro …….. altre risorse

Impegno di spesa n. .....

Capitolo del bilancio Regionale_..... Esercizi/o_.....

Art. 1
Oggetto

1.1 Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Molise nella persona del Direttore del Servizio regionale/Dipartimento _____ (di seguito Responsabile di Attuazione - RdA) e _____(di seguito Soggetto Attuatore - SA) nella persona di _____ in qualità di _____ per la realizzazione dell'intervento" ……." (di seguito intervento) - codice CUP ..... attivato con ……. n. …… del ……./……../……, nell'ambito dell'Area tematica …… – Settore di intervento ……. - della Sezione …… del PSC della Regione Molise, dell'importo complessivo di euro …… di cui euro.....a carico delle risorse del Piano Sviluppo e la Coesione della Regione Molise ed euro..... a carico.....

1.2 Il finanziamento concesso è da intendersi come valore massimo ottenibile a seguito della totale rendicontazione della spesa ammissibile. Esso è pertanto oggetto di revisioni al ribasso, qualora l'entità e/o la natura delle spese effettivamente sostenute non consentano, in relazione agli idonei giustificativi contabili ed amministrativi esibiti, di corrispondere l'intero importo. In nessun caso il finanziamento sarà oggetto di revisioni al rialzo.

1.3 La Regione Molise rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento e svolge, attraverso il Responsabile di Attuazione - Direttore del Servizio …….. le attività espressamente indicate nel presente disciplinare.

Art. 2
Definizioni

2. 1 Ai fini del presente disciplinare si intende per:

a) Responsabile di Attuazione degli interventi (RdA), il Direttore del Servizio regionale/Dipartimento competente per materia, individuato dalla Giunta regionale, incaricato di porre in essere gli adempimenti necessari affinché l'intervento si realizzi nei tempi stabiliti;
b) Soggetto Attuatore (SA), è l'organismo a cui è affidata la responsabilità della realizzazione dell'intervento nel pieno rispetto dei singoli atti che disciplinano il rapporto con l'Amministrazione, nonché dei contenuti del presente disciplinare di finanziamento;
c) RUP, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) individuato, ai sensi del D. Lgs 50/2016,e s.m.i, nell'ambito dell'organizzazione del SA.

Art. 3
Compiti del Responsabile di Attuazione

Il RdA in qualità di soggetto Responsabile dell'attuazione degli interventi, ha il compito di:

3.1. Attività tecnico amministrative di implementazione dell'intervento

3.1.1 coordinare il processo complessivo di realizzazione dell'intervento affidatogli nei termini previsti dal presente disciplinare;
3.1.2 acquisire la documentazione tecnica e contabile e, di conseguenza, accertate le risultanze istruttorie;
3.1.3 erogare, nelle forme stabilite dal presente disciplinare, il finanziamento;

3.2 attività di monitoraggio

3.2.1 provvedere alla verifica della coerenza dei dati, riferiti a ciascun intervento/operazione di competenza, inseriti nei sistemi informativi locali censiti dall'ArPSC mittenti per la Banca Dati Unitaria del SNM;
3.2.2 eseguire la validazione locale del monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;

3.3. attività di controllo e sorveglianza:

3.3.1 promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti con il presente disciplinare, dandone comunicazione all'ArPSC;

3.3.2 provvedere alla verifica dei cronoprogrammi riferiti a ciascun intervento/operazione di competenza, evidenziando al soggetto attuatore eventuali scostamenti non coerenti con la tempistica di attuazione di cui ai provvedimenti di formale concessione del finanziamento;

3.3.3 individuare eventuali ritardi e inadempienze, assegnando un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza all'ArPSC e adottare tempestivamente le azioni risolutive, ivi compresa la revoca del finanziamento;

3.3.4 provvedere alla tenuta e alla conservazione della documentazione relativa agli interventi;

3.3.5 prendere atto delle varianti approvate da parte del RUP/SA secondo quanto previsto dal DLgs n. 50/2016 e ss.mm.ii**.**

3.4 attività di verifica contabile e finanziaria:

3.4.1 effettuare verifiche sui documenti di spesa del Soggetto Attuatore, raccogliere e controllare le dichiarazioni e i rendiconti, validare la spesa, chiudere formalmente l'intervento;

3.4.2 formulare e sottoscrivere la richiesta di registrazione dell'impegno di spesa da sottoporre a visto del Servizio Risorse finanziarie, Bilancio e Ragioneria generale;

3.4.3 provvedere alle rettifiche finanziarie e al recupero delle somme non dovute, anche derivanti da revoche dei finanziamenti, dandone tempestiva comunicazione all'ArPSC e all'Organismo di certificazione (OdC).

3.4.4 provvedere alla liquidazione di acconti e stati di avanzamento lavori verificandone l'ammissibilità, previo esito positivo dei controlli di I livello e dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio.

Art. 4
Soggetto attuatore

4.1 Il Soggetto Attuatore deve assicurare l'avvio e l'attuazione, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative e la pubblicità, la conclusione e l'operatività, la conservazione dei documenti, la collaborazione in occasione dei controlli, la stabilità dell'operazione nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle vigenti regole del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise (di seguito PSC) e del relativo SIGECO;

4.2 In particolare, il Soggetto Attuatore garantirà l'espletamento dei seguenti obblighi:

a) trasmettere il disciplinare di concessione del finanziamento e degli obblighi, debitamente sottoscritto, al RdA e al Responsabile dei Controlli di I livello, nei termini stabiliti dal presente disciplinare;

b) nominare del responsabile unico del procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del DLgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., con l'obbligo di darne immediata comunicazione al RdA comunicando, inoltre, ogni variazione alla nomina;

c) realizzare l'intervento secondo quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;

d) riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) nella documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività riferite al progetto oggetto di finanziamento;

e) garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

f) comunicare tempestivamente al RdA l'insorgere di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa all'operazione e di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale che possa incidere sulla fattibilità della stessa o sulla stabilità e/o entità del finanziamento concesso;

g) completare la realizzazione dell'intervento entro e non oltre il **……..;**

4.3. attuazione dell'intervento:

il Soggetto Attuatore deve:

4.3.1 affidare i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura ed ogni complementare servizio tecnico;

4.3.2 verificare e approvare la progettazione tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dei lavori che non dovranno eccedere la misura della risorsa finanziaria concessa;

4.3.3 assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza; rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del PSC della Regione Molise;
4.3.4 attivare la procedura di verifica e di controllo dei livelli di progettazione, eseguita in contraddittorio con il progettista, con lo scopo di accertare la rispondenza degli elaborati di progetto e la loro conformità alla normativa vigente;
4.3.5 trasmettere al RdA e al Responsabile dei Controlli di I livello, la documentazione relativa alle procedure adottate per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, con check di autocontrollo (secondo il modello C2 AUTOC INCPROF_SERV_FORN allegato al SIGECO del PSC della Regione Molise), e per l'affidamento dei lavori con la relativa check di autocontrollo (secondo il modello C2_AUTOC_AFF_LAV allegato al SIGECO del PSC della Regione Molise) e ad adeguare le procedure, in caso di esito negativo del controllo, assicurando il pieno rispetto alla normativa di riferimento;
4.3.6 ai fini della erogazione dei corrispettivi per la fase di progettazione, il Soggetto Attuatore provvede alla trasmissione al RdA del relativo progetto dell'intervento finanziato, unitamente alla scheda di rendicontazione della spesa liquidata/quietanzata e ai seguenti documenti prodotti in copia conforme agli originali:
- atti relativi alla procedura di gara (documentazione attestante l'avvenuto affidamento);
- fatture analitiche o documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente;
- provvedimenti di liquidazione in favore dei professionisti;
- mandati quietanzati, ove disponibili, emessi per il pagamento delle fatture analitiche o equipollenti;

4.3.7 affidare l'esecuzione lavori nelle modalità e nei tempi previsti dal D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii;
4.3.8 stipulare il contratto nei tempi previsti dall'art. 32 del Codice dei contratti e ss.mm.ii;

4.4 gestione dell'appalto.

4.4.1 vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizzare tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione dei lavori;
4.4.2 verificare che l'esecuzione dei lavori avvenga nel rispetto dei disposti normativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii ed accertare che il completamento dell'opera avvenga entro la data ……..;
4.4.3 autorizzare ed approvare eventuali varianti in corso d'opera nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D. Lgs 50/2016 s.m.i. e comunque nel limite massimo del finanziamento assentito per ciascun intervento;
4.4.4 comunicare in forma scritta alla Regione:

a) ogni rilevante variazione che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto nel progetto;

b) formale dichiarazione di rinuncia al finanziamento concesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;

4.4.5 rinunciare formalmente al finanziamento concesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
4.4.6 approvare gli stati di avanzamento lavori redatti in conformità alle prescrizioni normative in materia, nonché i certificati di pagamento;
4.4.7 rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, liquidare i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente dall'erogazione degli acconti da parte della Regione Molise;
4.4.8 approvare i certificati di regolare esecuzione, nel caso in cui essi sono consentiti, o i collaudi;
4.4.9 gestire le controversie nel corso del procedimento nel caso in cui le stesse possano risolversi in via amministrativa;
4.4.10 gestire la presa in carico gestionale dell'intervento al termine dei lavori;

4.5 rapporti con il Responsabile di Attuazione

4.5.1 comunicare tempestivamente al RdA l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo;

4.5.2 elaborare, su richiesta del RdA o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

4.6 monitoraggio e verifica

il Soggetto Attuatore, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e al PSC della Regione Molise, ha l'obbligo di :

4.6.1 provvedere direttamente al monitoraggio dell'intervento e di aggiornare i Sistemi mittenti. Il RUP dell'intervento assume le funzioni di Responsabile di Intervento (RI) nel sistema di monitoraggio censito (Sistema gestione Progetti/Mosem) e indicato dal RdA;

4.6.2 aggiornare tempestivamente i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, assicurando la veridicità delle informazioni conferite, tenendo conto che il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti;

4.6.3 provvedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio con cadenza bimestrale nel rispetto delle scadenze temporali e delle procedure operative definite nelle Linee Guida per i Beneficiari disponibili nell'ultima versione aggiornata, sul sito istituzionale della Regione Molise al seguente link: https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18689.

4.6.4 al termine dell'inserimento dei dati di monitoraggio da parte del RUP, il RdA effettua le verifiche di propria competenza sugli interventi e valida localmente il progetto.

4.6.5 Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 10/2016:

- l'inadempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti dall'amministrazione regionale al Soggetto Attuatore;
- il protrarsi di tale inadempienza per un ciclo annuale di monitoraggio comporta la revoca della concessione del finanziamento e il conseguente recupero delle risorse allo stesso erogate;

4.6.6 Il Soggetto Attuatore dovrà rispondere ad ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio.

4.7 altri adempimenti del Soggetto Attuatore

4.7.1 rendicontare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;

4.7.2 adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare, ai sensi della legge 13 agosto 2010, n. 136, la tracciabilità di tutti i flussi finanziari connessi al finanziamento, impegnandosi a tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi all'intervento;

4.7.3 tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al progetto e utilizzare un sistema contabile specifico per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute;

4.7.4 apporre il logo della Regione Molise nonché la dicitura "Intervento finanziato con le risorse PSC Molise" e il relativo logo sull'opera realizzata e su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto ammesso al finanziamento così come indicato nell'allegato al SIGECO PSC Molise "Loghi e cartellonistica";

4.7.5 accettare incondizionatamente le forme di controllo previste dalla Regione Molise nell'ambito del PSC della Regione Molise, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e i controlli in loco;

4.7.6 trasmettere al RdA, unitamente alla richiesta di saldo finale, una relazione sottoscritta dal RUP relativa alla realizzazione del progetto accompagnata da idonea documentazione fotografica in formato elettronico che documenti le forniture acquisite e la eventuale installazione delle stesse;

4.7.7 il Soggetto Attuatore deve, inoltre, pena di revoca del finanziamento e recupero delle somme a qualunque titolo erogate, garantire il mantenimento in uso dell'intervento per _____, e comunque per almeno cinque anni dalla data dell'ultimo pagamento.

Art. 5
RUP

5.1 Il RUP svolge le proprie funzioni ai sensi dell'art. 31 del DLgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed ha il compito di pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

5.2 Il RUP, oltre ai compiti specifici di legge, avrà anche il compito di:

a) curare, in ciascuna fase di attuazione dell'intervento, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza con la copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione indicati nel cronoprogramma;
b) curare il corretto e razionale svolgimento delle procedure, comunicando all'avvio del procedimento, eventuali modifiche necessarie al cronoprogramma fornendo puntuale motivazione;
c) segnalare tempestivamente al RdA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che dilazionano e/o impediscono l'attuazione dell'intervento;
d) accertare la libera disponibilità di aree e/o immobili sui quali insiste l'intervento;
e) proporre l'indizione ove competente, e comunque curare la partecipazione ai lavori della conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;
f) verificare e vigilare sul rispetto delle prescrizioni contrattuali;
g) stabilire criteri, contenuti e tempistiche di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione, secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D.lgs. 50/2016 in relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera.

5.3 Il RUP provvede alla attività di monitoraggio dell'intervento ai sensi dell'art. 4.6 del presente disciplinare.

Art. 6
Durata

6.1 Il rapporto di concessione decorre dalla data di ricezione da parte della Regione Molise del presente disciplinare validamente sottoscritto. Tale adempimento costituisce condizione di efficacia del provvedimento di concessione.

6.2 Le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per la realizzazione dell'intervento, devono essere assunte dal Soggetto Attuatore, entro e non oltre il termine del _____. In ogni caso, la delibera CIPE n.26/2018, al punto 2.3. stabilisce che l'obbligazione giuridicamente vincolante – OGV - può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del decreto legislativo n. 50 del 2016 .

6.3 - Il mancato rispetto dei termini di cui ai commi 6.1 e 6.2 del presente disciplinare, per cause imputabili al Soggetto Attuatore, comporta la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme a qualunque titolo erogate.

6.4 - La durata della concessione potrà essere prorogata a seguito di tempestiva e motivata istanza firmata dal legale rappresentante del Soggetto attuatore, trasmessa alla Regione Molise entro il termine di validità della concessione. Potranno essere esaminate soltanto le eventuali richieste di proroga determinate da cause eccezionali e imprevedibili, dettagliatamente rappresentate.

6.5 - Il Soggetto Attuatore deve, inoltre, pena di revoca del finanziamento e recupero delle somme a qualunque titolo erogate, garantire il mantenimento in uso dell'intervento per _____, e comunque per almeno cinque anni dalla data dell'ultimo pagamento.

Art. 7
Importo del finanziamento - Oneri a carico del soggetto attuatore – Economie

7.1 L'importo complessivo del finanziamento concesso per assicurare la realizzazione delle opere previste pari ad euro …….. a carico delle risorse del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise, è il massimo concedibile per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare, compreso quindi ogni onere preordinato, conseguente e connesso.
L'intervento ha il costo complessivo di euro _____ di cui euro _____a valere sul PSC della Regione Molise ed euro _____ a valere sulle risorse _____ .
7.2 È fatto obbligo al Soggetto Attuatore di realizzare l'intervento secondo quanto previsto nel progetto oggetto di approvazione ai fini del finanziamento da parte del RdA e nel rispetto di quanto previsto nel presente disciplinare.
7.3 Entro …… giorni solari dalla data di aggiudicazione, il Soggetto Attuatore trasmette al RdA copia del provvedimento riferito al nuovo quadro economico approvato dal RUP, con la rideterminazione delle singole voci e con l'eventuale previsione degli imprevisti nella percentuale massima del 5% dell'importo netto contrattuale utilizzabile nel rispetto della normativa vigente e delle condizioni riportate nel presente disciplinare.
7.4 A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, tale importo è rimodulato in funzione dell'esito della stessa tramite un apposito provvedimento di rimodulazione/rideterminazione del quadro economico.

7.5 Le economie a qualsiasi titolo maturate nell'attuazione dell'affidamento dei lavori e/o servizi, quali riduzioni di attività, ribassi d'asta, rettifiche in corso e a collaudo o stato finale, a seguito di ogni segmento procedurale, verranno accertate dal RdA e riprogrammate dalla regione Molise, in conformità alle regole del PSC della Regione Molise vigenti e a quanto stabilito dalla L.R. n. 1 del 16.01.2009.
Il RdA procede alla eventuale conseguente rideterminazione del finanziamento e del relativo quadro economico.
7.6 In sede di chiusura del rapporto di concessione, sarà determinato l'importo definitivo ammesso a finanziamento. Qualunque eccedenza di spesa, per qualsiasi motivo determinata, rispetto all'originario importo complessivo del progetto al netto delle economie, sarà a carico del Soggetto attuatore, che provvederà alla relativa copertura finanziaria.

Art. 8
Spese ammissibili

8.1 Sono ammissibili, ai sensi della delibera del CIPESS n. 2/2021, tutte le spese relative all'intervento e sostenute a partire dal 1° gennaio 2014. Esse devono essere:

- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente nonché in materia fiscale e contabile;
- eleggibili, temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento, ovvero sostenute nel periodo di validità della spesa e nell'arco di tempo definito nell'atto di concessione del finanziamento dell'intervento;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;

- previste dall'intervento e, quindi, espressamente indicate nel relativo quadro economico approvato e contenute nei limiti di importo autorizzati nell'atto di concessione del finanziamento e nel relativo quadro economico;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- contabilizzate, ossia registrate correttamente nel sistema contabile del soggetto attuatore e nel sistema informativo di monitoraggio;

8.2 Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.
8.3 Il Soggetto attuatore deve assicurare il pieno conseguimento delle previsioni di spesa per ciascuna annualità riportate nel cronoprogramma.
8.4 - Il rispetto degli obiettivi di spesa di cui al predetto cronoprogramma consente alla Regione di non incorrere nel regime sanzionatorio previsto dalle delibere del CIPE n.26/2018 e CIPESS n. 2/2021. Gli effetti dell'eventuale regime sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 20 agosto 2010, n. 16 saranno trasferiti al soggetto attuatore inadempiente.

Art. 9
Progettazione, verifica e approvazione del progetto

9.1 - Il Soggetto Attuatore provvederà alla progettazione tramite personale interno al proprio organico, ovvero tramite affidamento a professionisti esterni all'amministrazione.
9.2 - La progettazione dovrà essere articolata nei tre livelli di successivi approfondimenti tecnici di cui agli artt. 23 e ss. del DLgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., quali il progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progetto definitivo e il progetto esecutivo; nel caso in cui il progetto di fattibilità tecnica ed economica o definitivo siano già nella disponibilità del Soggetto Attuatore, il medesimo si impegna a dare corso ai successivi livelli di progettazione; è facoltà del Soggetto attuatore, previo assenso del Servizio _____, procedere, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. direttamente alla redazione del progetto definitivo o esecutivo.
9.3 - Il Soggetto Attuatore si occuperà anche delle fasi di verifica del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. tramite l'ufficio tecnico interno, ovvero tramite affidamento a professionisti esterni di adeguata qualifica professionale ai sensi di legge.
9.4 - Il Soggetto Attuatore ha l'onere di acquisire tutti gli atti di assenso previsti dalle vigenti norme per l'esecuzione degli interventi in relazione agli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul soggetto e sulle opere interessate, con riferimento in particolare alla valutazione di impatto ambientale, all'assetto idrografico, agli interessi urbanistici, paesaggistici, storico-archeologici, sanitari, demaniali, che restano di competenza delle autorità previste dalle norme vigenti, secondo le procedure recate dalle stesse.
9.5 - L'approvazione del progetto da parte del Soggetto Attuatore viene effettuata in conformità alle norme dettate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia. Si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. per l'acquisizione di tutti i pareri necessari.
9.6 - Nel caso di progettazione e funzioni tecniche interne al Soggetto Attuatore si fa riferimento, ove applicabile, all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. Gli eventuali compensi sono da determinarsi con riferimento al regolamento di ripartizione degli incentivi del Soggetto Attuatore stesso e le spese sono a valere sul quadro economico dell'intervento.
9.7 - Nel caso di conferimento dell'attività di servizi di ingegneria e architettura mediante incarico a soggetto esterno all'ente, ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., il soggetto attuatore è tenuto al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento di servizi. Particolare attenzione dovrà essere posta per non incorrere nel frazionamento degli incarichi al fine di evitare procedure concorrenziali.
9.8 - Il corrispettivo per i servizi tecnico-specialistici di progettazione degli interventi, verifica, direzione dei lavori e collaudo sono determinati in accordo a quanto stabilito nel D.M. 17 giugno 2016 "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del decreto legislativo n. 50 del 2016*".
9.9 Il Soggetto Attuatore è tenuto, altresì, a trasmettere al RdA e al Responsabile dei Controlli di I livello, la documentazione relativa alle procedure adottate per l'affidamento dei servizi di ingegneria e

architettura, con check di autocontrollo (secondo il modello C2 AUTOC INCPROF_SERV_FORN allegato al SIGECO del PSC della Regione Molise).

Art. 10
Procedura di scelta del contraente

10.1 - Il Soggetto Attuatore procederà all'affidamento dell'appalto ed alla stipula del contratto per la realizzazione dell'intervento, in applicazione delle procedure di cui al D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.ii.
10.2 Il Soggetto Attuatore procederà all'affidamento dei lavori sulla base del progetto esecutivo o altro livello di progettazione che consenta di esperire la procedura di gara ai sensi della vigente normativa, redatto, verificato, validato ed approvato in conformità alle prescrizioni in materia (artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. e Linee guida ANAC n. 1). Per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, il soggetto attuatore potrà incaricare per la direzione dei lavori il personale interno al proprio organico, ovvero potrà affidarla a professionisti esterni all'amministrazione. L'attività di direzione dei lavori sarà svolta in ottemperanza a quanto prescritto nel DLgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.
10.3 Il Soggetto Attuatore è tenuto a trasmettere al RdA e al Responsabile dei Controlli di I livello, la documentazione relativa alle procedure adottate per l'affidamento esterno della direzione dei lavori, con check di autocontrollo (secondo il modello C2 AUTOC INCPROF_SERV_FORN allegato al SIGECO del PSC della Regione Molise).
10.4 - Il Soggetto Attuatore è tenuto, altresì, a trasmettere al RdA e al Responsabile dei Controlli di I livello la documentazione relativa alle procedure adottate per l'affidamento dei lavori e relativa check di autocontrollo (secondo il modello C2_AUTOC_AFF_LAV allegato al SIGECO del PSC della Regione Molise).

Art. 11
Somme a disposizione e spese generali

11.1 - Le somme a disposizione inserite nel quadro di finanziamento devono essere adeguatamente dettagliate e motivate anche con riferimento al livello di progettazione e, ai fini del relativo effettivo riconoscimento, devono essere documentate con i rispettivi titoli di spesa in sede di rendicontazione. Tra le "somme a disposizione dell'Amministrazione", può essere prevista per le spese generali una somma massima del 3% dell'importo complessivo del finanziamento assegnato. In sede di approvazione degli atti finali, sarà determinata la somma per le spese generali ammissibili a finanziamento nel limite massimo del 3% dell'importo complessivo definitivo. In linea con la normativa regionale vigente, la percentuale accordata per le spese generali erogata in corso d'opera al Soggetto Attuatore nella misura massima del 50% del suo ammontare complessivo, ed in proporzione all'erogazione di volta in volta richieste il restante 50% delle spese generali, è trattenuto dalla Regione fino all'adozione del provvedimento regionale di chiusura del rapporto di concessione. Esse, pertanto, sono rideterminate in via definitiva secondo quanto stabilito al presente disciplinare, ma sono erogate solo dopo la presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute, nonché della presentazione di tutti gli atti complementari necessari all'omologazione finale della spesa sostenuta e rendicontata, ivi compresi gli adempimenti di monitoraggio conclusivi, comprensivi delle attività di cui all'art. 113, comma 2, del Decreto legislativo n. 50/2016 (incentivi per funzioni tecniche). Gli importi dei compensi incentivanti, ex art.113 del D.lgs. n.50/2016, nelle funzioni effettivamente rese, qualora non tengano conto, in maniera bilanciata, delle altre funzioni (direzione lavori, direzione dell'esecuzione, collaudo tecnico amministrativo ecc.) e quindi palesemente sproporzionati, sono riconosciuti ammissibili a contributo nel limite delle percentuali fissate dal regolamento regionale approvato con delibera di giunta n. 2 dell'11 gennaio 2018 (così come aggiornata dalla D.G.R. n. 278 del 23 luglio 2019).
11.2 - Gli oneri derivanti dall'eventuale contenzioso non sono riconosciuti e sono a carico del soggetto attuatore.
11.3 - Sono a carico del finanziamento le quote di IVA non deducibili da parte del soggetto attuatore ai sensi della vigente normativa. Le quote IVA, non sono riconosciute in sede di rideterminazione del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a

compensazione in sede di saldo. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per l'intervento è ammissibile nel limite in cui sia pertinente all'operazione e non possa essere recuperato dal soggetto attuatore.

Art. 12
Osservanza delle norme e prescrizioni specifiche e varianti in corso d'opera

12.1 - La scelta dell'appaltatore deve avvenire nel rispetto di tutte le leggi generali e specifiche che regolano l'esecuzione di opere pubbliche, nonché di quelle alla cui osservanza il soggetto attuatore è tenuto.
12.2 - Il Soggetto Attuatore si impegna all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e dell'integrità e trasparenza degli atti di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e ss.mm.ii, nonché del "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2022-2024 - Regione Molise approvato con DGR n.35 del 15/02/2022, impegnandosi a far assumere tali obblighi anche agli eventuali terzi contraenti a pena di nullità assoluta dei relativi contratti. Il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto.
12.3 - Nella scelta dell'appaltatore e nella gestione dell'appalto si devono, altresì, osservare le direttive comunitarie in tema di appalti pubblici di lavori e relative norme di recepimento, nonché la normativa comunitaria di protezione dell'ambiente attualmente vigente.
12.4 - Le opere devono essere realizzate in aderenza al progetto approvato, nel rispetto del termine ultimo di cui al presente disciplinare e del cronoprogramma dell'intervento.
12.5 - Ogni variazione in corso d'opera deve essere adeguatamente motivata e giustificata unicamente da condizioni impreviste e imprevedibili e, comunque, deve essere debitamente autorizzata dal RUP, con particolare riguardo all'effetto sostitutivo dell'approvazione della variazione rispetto a tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati e assicurando sempre la possibilità, per l'amministrazione committente, di procedere alla risoluzione del contratto quando le variazioni superino determinate soglie rispetto all'importo originario, garantendo al contempo la qualità progettuale e la responsabilità del progettista in caso di errori di progettazione.
12.6 - Per le varianti in corso d'opera si applicano le disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.
12.7 - L'importo complessivo della eventuale variante in corso d'opera dovrà essere contenuto in quello rideterminato ai sensi dell'art. 8 del presente disciplinare.

Art. 13
Erogazione del finanziamento

13.1 . - Ad avvenuta sottoscrizione del presente disciplinare, il Soggetto Attuatore potrà richiedere al RdA e al Responsabile dei Controlli di I livello l'erogazione del finanziamento a carico delle risorse del PSC della Regione Molise con le seguenti modalità:

- **a)** una prima rata, a titolo di anticipazione, nella misura massima del ……% dell'importo del finanziamento concesso, tramite il modello "richiesta di anticipazione" (Allegato C_1);
- **b)** ulteriori rate nel limite del ……..% del finanziamento concesso tramite la compilazione e la trasmissione del modello "richiesta erogazione parziale" unitamente alla "scheda di rendicontazione della spesa liquidata/quietanzata", che attesti una spesa pari ad almeno l'80% dell'anticipazione. Il Beneficiario deve trasmettere al RdA e al Responsabile dei Controlli di I livello, inoltre, la seguente documentazione:
  - b.1.) copia dei documenti e degli atti relativi alla procedura di gara o procedura assimilabile;
  - b.2.) copia conforme delle fatture analitiche o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente;
  - b.3.) copia dei provvedimenti di liquidazione in favore dei fornitori/realizzatori;
  - b.4) copia conforme dei mandati quietanzati, ove disponibili, emessi per il pagamento delle fatture analitiche (o equipollenti), inerenti all'erogazione parziale;

b.5) relazione sottoscritta dal RUP relativa alla fase di realizzazione dell'intervento accompagnata da idonea documentazione fotografica in formato elettronico che documenti le opere in corso di realizzazione.

L'erogazione della rata intermedia da parte della Regione Molise è subordinata all'esito della verifica documentale, volta ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme erogate, a titolo di anticipazione, per la realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento.

Tali verifiche sono effettuate dal Responsabile dei Controlli di I livello che invierà nulla osta (check list/verbale Allegato C1 CHECK _AMM_SPE) al RdA ;

c) la rata di saldo finale previa rendicontazione delle spese effettuate a valere sulle precedenti erogazioni, tramite il modello di "richiesta saldo" (Allegato C_ 4_) unitamente alla scheda di rendicontazione della spesa liquidata/quietanzata.

Il Soggetto attuatore dovrà, inoltre, presentare al RdA e al Responsabile dei Controlli di I livello la seguente documentazione:

c.1.) copia conforme del certificato di ultimazione dei lavori;

c.2.) copia conforme dello stato finale dei lavori

c.3.) copia conforme del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione ove previsto unitamente alla copia conforme del relativo provvedimento di approvazione da parte del Soggetto Attuatore;

c.4.) copia conforme dell'ultimo certificato di pagamento relativo ai lavori ed alle forniture;

c.5.) dichiarazione del RUP, attestante che l'opera realizzata è conforme alle previsioni del progetto approvato, è completa e funzionale e congruente con le finalità del finanziamento e che non sussistono motivi e impedimenti di qualsiasi genere per il perfezionamento di tutte le procedure finalizzate alla chiusura del rapporto di concessione, ivi comprese le eventuali procedure espropriative;

c.6.) copia conforme delle fatture analitiche o dei documenti giustificativi contabili di natura probatoria equivalente inerenti all'avanzamento finale;

c.7.) copia dei provvedimenti di liquidazione in favore dei fornitori/realizzatori;

c.8.) copia conforme dei mandati quietanzati emessi per il pagamento delle fatture analitiche (o equipollenti), inerenti all'anticipazione ed all'erogazione parziale;

c.9.) copia conforme dei mandati quietanzati emessi per il pagamento delle fatture analitiche (o equipollenti), inerenti al saldo;

c.10.) relazione sottoscritta dal RUP relativa alla realizzazione dell'intervento accompagnata da idonea documentazione fotografica in formato elettronico che documenti le opere realizzate.

13.2 La documentazione già inviata, non deve essere allegata alle successive rendicontazioni.

Le note dei professionisti devono essere munite di visto di congruità da parte del RUP, nel rispetto della normativa vigente.

L'erogazione del saldo finale è subordinata all'esito delle verifiche volte ad accertare l'effettivo utilizzo delle somme erogate per la realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento. Tali verifiche sono effettuate dal Responsabile dei controlli di I livello, in base alle previsioni all'uopo previste dal SIGECO del PSC della Regione Molise, che invierà il nulla osta (check list/verbale Allegato C1 CHECK _AMM_SPE) al RdA.

13.3 Il RdA provvederà, entro ……. gg. dalla ricezione della richiesta di pagamento alla emissione del relativo provvedimento di liquidazione e alla successiva trasmissione alla struttura regionale competente per l'effettivo pagamento. Senza che il Soggetto attuatore possa aver nulla a pretendere, le richieste potranno essere evase secondo la predetta tempistica nel rispetto di quanto disposto dal d.lgs. 118/2011 e compatibilmente con la regolarità dei flussi finanziari Stato-Regione, nonché con l'effettiva riapertura ed operatività dell'esercizio finanziario e con la chiusura delle operazioni contabili; per tale ultimo aspetto, le richieste dovranno pervenire alla Regione Molise entro e non oltre il 10 novembre, per consentire la definizione di tutte le operazioni di liquidazione e di effettivo pagamento entro la fine dell'anno.

13.4 Ai sensi dell'art. 13 della L.R. del 20 agosto 2010, le risorse erogate a titolo di anticipazione e acconto devono comunque essere utilizzate prima di ogni ulteriore accredito allo stesso Soggetto Attuatore per il medesimo intervento. Di conseguenza è fatto obbligo al soggetto attuatore

assorbire e rendicontare con il primo stato di avanzamento lavori le anticipazioni e gli acconti; in caso contrario non può darsi luogo ad ulteriori trasferimenti di risorse.
13.5 Ove il Soggetto Attuatore sia destinatario di somme erogate che non abbiano ancora formato oggetto di rendicontazione di spesa per avanzamento lavori entro tre anni dalla data di erogazione, le somme stesse sono immediatamente disimpegnate dal pertinente capitolo di bilancio regionale ed immediatamente recuperate da parte del dirigente responsabile regionale del procedimento, previa revoca del provvedimento di concessione dell'intervento.

Art. 14
Codice Unico di Progetto (CUP) e Codice Identificativo di gara (CIG)

14.1 Il Soggetto Attuatore deve provvedere alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) per ciascun intervento finanziato ed evidenziarlo nella documentazione amministrativa e contabile riguardante il progetto di investimento. Il Soggetto Attuatore dovrà, altresì, provvedere alla richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG) per ciascuna procedura di scelta del contraente. I due codici sono altresì essenziali al monitoraggio, sul sistema, degli interventi finanziati dal PSC della Regione Molise.
14.2 Il CIG (Codice identificativo di gara) va richiesto dal responsabile del procedimento all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici prima dell'inizio della gara d'appalto e per tutte le procedure di scelta del contraente, compresi gli affidamenti diretti, indipendentemente dal valore della procedura stessa. Nei casi di urgenza il CIG può essere richiesto anche successivamente alla stipula del contratto, indicando esplicitamente che si tratta di gara effettuata nelle condizioni previste per l'espletamento di procedure d'urgenza (anche il codice CIG rilasciato sarà formalmente diverso e l'aggiudicatario potrà provvedere al versamento del contributo all'Autorità di Vigilanza, se dovuto, anche dopo il termine di aggiudicazione). Il CIG deve essere indicato nel Bando di Gara o nella lettera di invito e, in ogni caso, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici, nel bonifico di pagamento, pena sanzioni che possono arrivare fino al 10% dell'importo della transazione.

Art. 15
Verifiche e Controlli

15.1 L'attuazione dell'intervento è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dell'avanzamento procedurale, fisico e di risultato.
15.2 Con l'accettazione del presente disciplinare, il Soggetto attuatore accetta incondizionatamente le forme di controllo previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PSC della Regione Molise, inclusa la verifica puntuale di tutta la documentazione amministrativa e i controlli in loco.
15.3 La Regione si riserva il diritto di effettuare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento dell'opera e sull'adempimento degli obblighi di cui al presente disciplinare. Tali verifiche non esonerano comunque il Soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione dell'intervento finanziato e di ogni altra attività connessa.
15.4 É fatto obbligo al Soggetto attuatore di trasmettere al RdA e al Responsabile dei Controlli di I livello, la documentazione necessaria e funzionale all'espletamento dei preliminari controlli sulle procedure adottate per l'affidamento dei servizi di progettazione e per l'affidamento dei lavori. Il Responsabile dei controlli di I livello provvederà a trasmettere al Soggetto attuatore e al RdA l'esito delle verifiche. In caso di esito negativo, il Soggetto attuatore è tenuto ad adeguare le procedure, assicurando il pieno rispetto alla normativa di riferimento.
15.5 É fatto obbligo al Soggetto attuatore di trasmettere al RdA la documentazione relativa alle spese.
15.6 L'inosservanza degli obblighi in materia di controlli, ovvero l'impedimento all'eventuale svolgimento dei controlli in loco, implica la sospensione dei pagamenti da parte della Regione e, in ultima istanza, la revoca del finanziamento e il recupero delle somme erogate.

Art. 16
Tracciabilità dei flussi finanziari

16.1 Il Soggetto Attuatore adotta tutti i provvedimenti necessari per assicurare, ai sensi della legge 13 agosto 2010 n. 136, la tracciabilità di tutti i flussi finanziari connessi al finanziamento di cui trattasi e si impegna a tenere l'archiviazione distinta degli atti amministrativi, contabili e tecnici relativi al Progetto e ad utilizzare un sistema contabile specifico per le eventuali verifiche delle entrate e delle spese sostenute.

Art.17

Rintracciabilità della documentazione originale

17.1 Il Soggetto Attuatore ha l'obbligo di assicurare la rintracciabilità, presso la propria sede, della documentazione originale, inviata all'Amministrazione Regionale. Qualsivoglia modifica di sede, va comunicata tempestivamente al RdA.

Art. 18
Sanzioni/revoca del finanziamento

18.1 Le sanzioni, dalla sospensione dei pagamenti alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate, sono quelle dettagliate negli articoli del presente disciplinare con riferimento a ciascun obbligo del Soggetto attuatore e a ciascuna fase procedurale. Restano impregiudicate tutte le sanzioni di legge qui non riportate.
18.2 Il RdA dispone la revoca del finanziamento nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente disciplinare, quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione.
18.3 Ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 20 agosto 2010, n. 16 eventuali definanziamenti maturati verso la Regione, a causa del mancato rispetto delle regole sottese al finanziamento, sono riversati sul Soggetto attuatore inadempiente con revoca del provvedimento di concessione ed eventuale recupero delle somme anticipate. In particolare, la mancata assunzione delle OGV entro i termini previsti dal presente disciplinare determinerà la revoca definitiva del finanziamento.
18.4 Costituiscono motivi di revoca del finanziamento la mancata trasmissione della documentazione richiesta per la chiusura del rapporto di concessione e l'inadempimento protratto per un ciclo annuale degli obblighi di monitoraggio.
18.5 La mancata assunzione di OGV entro il termine indicato nel presente disciplinare comporta la revoca delle risorse del PSC.
18.6 Il RdA può disporre la revoca del finanziamento ove sia compromesso il rispetto del cronoprogramma per il raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti entro il termine del ……..
18.7 Gli effetti di eventuali definanziamenti alla Regione che dovessero derivare dal mancato rispetto del cronoprogramma dell'intervento da parte del soggetto attuatore, saranno trasferiti allo stesso ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 20 agosto 2010, n. 16.
18.8 Con il provvedimento di revoca, la Regione procede alla chiusura del rapporto di concessione e dispone il recupero delle somme in precedenza erogate e il risarcimento di eventuali danni.

Art. 19
Sostituzione

19.1 La Regione si riserva, in qualunque momento o qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo precedente, la facoltà di sostituire, nei contratti conclusi per la realizzazione dell'intervento oggetto del finanziamento, il soggetto attuatore inadempiente, tramite la nomina di un Commissario ad acta o di un altro soggetto attuatore su proposta del RdA.
19.2 In conseguenza di quanto previsto dal comma precedente, il Soggetto Attuatore si impegna ad inserire nei contratti stipulati per l'esecuzione dell'opera finanziata, esplicita clausola che contempli il subentro di terzi nei contratti stessi.

Art. 20
Termine del Rapporto di Concessione

20.1 Il provvedimento di concessione ha termine alla data del ……;
20.2 Nei termini di durata del rapporto di concessione, con il ricevimento della richiesta di saldo (Allegato C_4) unitamente alla scheda di rendicontazione della spesa liquidata/quietanzata (Allegato C_3), la Regione provvede alla chiusura del rapporto di concessione, determinando l'importo definitivo ammesso a finanziamento, e al recupero delle eventuali importi eccedenti già erogati.
20.3 Qualora il Soggetto Attuatore non rispetti i termini previsti della durata della concessione, la Regione procede alla chiusura del rapporto di concessione, disponendo, in assenza di soluzioni alternative praticabili, la revoca totale del finanziamento assegnato ed il conseguente recupero delle somme erogate.

Art. 21
Obblighi in materia di pubblicità

21.1 Il Soggetto Attuatore adempie agli obblighi in materia di informazione e pubblicità, previsti dalla vigente normativa e dal SIGECO del PSC della Regione Molise, fornendo alla regione tutti i dati richiesti al fine di consentire la comunicazione e l'informazione ai cittadini attraverso i sistemi i sistemi di pubblicità previsti per gli interventi afferenti al PSC della Regione Molise. A tale scopo, si impegna a riportare, in ciascuno dei propri atti, il logo della Regione Molise nonché la dicitura "Intervento finanziato con le risorse PSC della Regione Molise" e il relativo logo su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto ammesso al finanziamento.

Art. 22
Rapporti con i terzi

22.1 Il Soggetto Attuatore agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.
22.2 La regione Molise rimane estranea ad ogni rapporto e controversia comunque nascente con terzi in dipendenza dalla realizzazione dell'intervento (lavori, espropri, ecc.).
22.3 In particolare, la regione rimane estranea ad ogni onere comunque derivante da eventuali ritardi da parte del Soggetto attuatore nei pagamenti maturati a favore di terzi in dipendenza dalla realizzazione/attuazione dell'intervento. Il Soggetto attuatore dovrà, pertanto, attivare quanto di competenza, in termini di anticipazioni di tesoreria e di certificazione dei crediti, per garantire il rispetto degli impegni contrattuali assunti con i terzi. Maggiori oneri che dovessero registrarsi, anche per il mancato rispetto della tempistica per il trasferimento delle risorse da parte della Regione, restano comunque a carico del Soggetto attuatore.

Art. 23
Definizione delle controversie

23.1 Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la Regione e il Soggetto attuatore potranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione in via amministrativa. A tale scopo il Soggetto attuatore notificherà motivata domanda alla Regione, che provvederà al tentativo di risoluzione nel termine di 90 giorni dalla intervenuta notifica.

Art. 24
Foro competente

24.1 Eventuali contestazioni o controversie concernenti la concessione del finanziamento, comprese quelle relative alla sua validità, esecuzione e revoca, rientrano nella competenza del Foro di Campobasso.

Art. 25
Disposizioni finali

25.1 Per quanto non espressamente previsto nel provvedimento di concessione del finanziamento e nel presente disciplinare, si fa espresso rinvio alla normativa vigente e alle regole di funzionamento del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Molise approvato dal CIPESS nella seduta del 29 aprile 2021, con delibera n. 20, al SIGECO del PSC della Regione Molise, nonché alle Linee Guida per i Beneficiari, disponibili al link https://www.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18400.

Art. 26
Recapiti

26.1 Per le comunicazioni disposte dal presente disciplinare il Soggetto attuatore prende atto di dover far riferimento ai seguenti recapiti:

Nome	Funzione	Indirizzo	Telefono	e-mail e/o PEC
		.		

Le eventuali variazioni ai dati sopra elencati saranno tempestivamente comunicate al Soggetto attuatore.

Art. 27
Allegati

- Allegato C_1 Modello richiesta anticipazione
- Allegato C_2 Modello richiesta erogazioni parziali
- Allegato C_3 Scheda di rendicontazione della spesa liquidata/quietanzata
- Allegato C_4 Modello richiesta saldo

Campobasso .....

per accettazione

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO____/ DIPARTIMENTO_____ IL-SOGGETTO ATTUATORE

DELLA GIUNTA REGIONALE

…… ……

Agli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, 2° comma, il Soggetto attuatore, in persona del Sig. ……., dichiara di conoscere e di accettare tutte le condizioni contenute negli articoli del presente disciplinare ed in particolare degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 13, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.

IL SOGGETTO ATTUATORE